



GIOVANI SI



Regione Toscana



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

AREA  
SERVIZI ALLA RICERCA  
E TRASFERIMENTO  
TECNOLOGICO

**D.R. 210/2021**

**prot.55867**

**Dell'11/02/2021**

## II RETTORE

- VISTO il Decreto Dirigenziale n.2686 del 26 febbraio 2019 con il quale la Regione Toscana ha promosso un Bando per progetti congiunti di alta formazione attraverso l'attivazione di Assegni di ricerca, denominati "Assegni di ricerca in ambito culturale", nell'ambito di Giovanisi ([www.giovanisi.it](http://www.giovanisi.it)), il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani; ed in particolare l'art. 5.2.3;
- VISTO il Programma d'Intervento UNIFI\_FSE2019 realizzato dall'Università degli Studi di Firenze per concorrere a tale Bando con 33 Progetti di ricerca;
- VISTA la graduatoria dei Progetti di ricerca partecipanti al Bando della Regione Toscana, pubblicata sul BURT del 23/10/2019
- VISTI in particolare i 19 Progetti di ricerca dell'Università degli Studi di Firenze ammessi al cofinanziamento, per un totale di 22 assegni di ricerca;
- ACQUISITE dai Dipartimenti coinvolti nei Progetti di ricerca le Convenzioni tra i partners di Progetto;
- VISTA la Convenzione firmata in data 18 dicembre 2019 tra l'Ateneo e la Regione Toscana per disciplinare e finanziare il Programma di Intervento UNIFI\_FSE2019, per complessivi 22 assegni di ricerca biennali, da 28.000 euro annui ciascuno, per un ammontare complessivo- di euro1.232.000;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, art. 22, in materia di assegni di ricerca ed in particolare il comma 4, lettera b);
- VISTO il Decreto Rettorale n. 550 del 14 maggio 2020 di emanazione del "Regolamento per il conferimento di Assegni di ricerca di cui all'art.22 della legge 30 dicembre 2010 n.240;
- VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 9 marzo 2011 n. 102 che stabilisce l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca;
- VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 20 dicembre 2018 e del 21 dicembre 2018 che stabiliscono pur in presenza di un importo lordo annuo superiore al minimo prefissato dalla normativa vigente, una deroga all'obbligo del possesso del titolo di dottorato;
- VISTO il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
- VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modifiche;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;

VISTO il Regolamento sui procedimenti amministrativi dell'Università degli Studi di Firenze;

VISTO il Regolamento europeo sulla protezione dei dati (GDPR);

VISTO il vigente Codice etico dell'Università degli Studi di Firenze;

VISTO il bando per il conferimento di 22 Assegni di ricerca in ambito culturale D.R.241889 (1638) del 20/12/2019 ed in particolare l'articolo;

VISTO il Decreto rettorale di approvazione Atti.n.27871(215) del 13/2/2020 con il quale si approva la graduatoria dei vincitori dei 22 progetti;

CONSIDERATO che per il progetto TALETE, Responsabile Scientifico – Prof.ssa Enrica Caporali del Dipartimento di Ingegneria Industriale, è risultato vincitore il Dott. Matteo Isola;

VISTA la rinuncia all'assegno di ricerca per il progetto TALETE, presenta dal Dott. Matteo Isola in data 26 febbraio 2021, dopo un anno di attività;

PRESO ATTO che nel D.R.n.27871(215) del 13/2/2020 di approvazione atti del suddetto bando, non ci sono altri idonei per poter procedere allo scorrimento di graduatoria per l'individuazione di un nuovo assegnatario;

PRESO ATTO altresì dell'interesse del Responsabile Scientifico a proseguire la ricerca per l'anno residuo;

RICHIAMATO il Decreto del Rettore del 09/04/2020 Prot n. 56053 (Repertorio n. 471/2020) contenente le Linee guida per lo svolgimento delle procedure concorsuali telematiche per assegni di ricerca e borse di studio e ricerca;

TENUTO CONTO che l'art. 5.2.1 del Bando regionale prevede espressamente che *“in caso di interruzione anticipata dell'Assegno di Ricerca (rinuncia), dovranno essere attribuiti a nuovo destinatario gli assegni che abbiano una vita residua uguale o superiore a 12 mesi”*;

## DECRETA

l'emanazione del seguente:

“Bando per il conferimento di 1 assegno di ricerca nell'ambito del Programma UNIFI\_FSE2019, **“Assegni di Ricerca in ambito culturale”** di durata annuale, per il progetto *“Tutela del patrimonio culturale da eventi estremi di precipitazione: il quartiere di Santa Croce a Firenze”* acronimo TALETE, cofinanziato dalla Regione Toscana con le risorse del POR FSE 2014-2020 – Asse A Occupazione”, nell'ambito di *“Giovanis”* ([www.giovanisi.it](http://www.giovanisi.it)) il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

### Art.1 – Oggetto della selezione

È indetto un concorso, per titoli e colloquio, per n.1 **(un) assegno di ricerca**,

Il Progetto di ricerca è condotto in collaborazione fra Università e Operatori della filiera culturale e creativa regionale.

È previsto che l'assegnista svolga **almeno il 50%** delle giornate di attività presso l'Operatore della filiera culturale e creativa che collabora al progetto, con precise fasce orarie di reperibilità.

Le attività dell'assegnista, si svolgeranno presso il Dipartimento Ingegneria civile e

ambientale (DICEA), sotto la direzione del **Responsabile scientifico**, Prof.ssa Enrica Caporali e presso l'Operatore della filiera culturale e creativa, Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze sotto la direzione del **Tutor** appositamente individuato.

Il Programma di ricerca dell'assegno è contenuto nell'**allegato 1**, parte integrante del presente bando.

### **Art. 2 - Conferimento dell'assegno e durata**

L'assegno è conferito per la durata di dodici mesi, con decorrenza dal **1° maggio 2021**, per un importo di **28.000 euro annui**, al lordo degli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico dell'amministrazione e dell'assegnista.

### **Art. 3 – Requisiti di ammissione**

Possono accedere alla selezione i candidati che:

- non abbiano già compiuto il 36mo anno di età alla data di presentazione della domanda;
- siano in possesso dei titoli di studio e dei requisiti curriculari di cui all'**allegato 1**.

I requisiti di accesso devono essere posseduti dai candidati entro la scadenza prevista dal bando, pena l'esclusione.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero l'equivalenza con i corrispondenti titoli italiani è verificata dalla Commissione giudicatrice ai soli fini della partecipazione alla specifica selezione.

Ai bandi per assegni di ricerca non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità', fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente all'Unità amministrativa che effettua la selezione, ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Il personale dipendente in servizio, anche part time o a tempo determinato, presso enti pubblici o soggetti privati, può essere titolare di assegno di ricerca a condizione di essere collocato in aspettativa senza assegni per tutta la durata del contratto, ovvero di sospensione del rapporto di lavoro privato.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, master, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.

Il titolare di assegno di ricerca può svolgere attività di lavoro autonomo solo previa autorizzazione del Consiglio dell'Unità amministrativa, su parere motivato del Responsabile scientifico dell'assegno, previa verifica che tale attività sia:

- a. compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca prevista per l'assegno;

- b. non pregiudizievole per lo svolgimento delle attività di ricerca;
- c. non portatrice di conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta; tenendo conto anche delle regole di rendicontazione previste dall'ente finanziatore.

La durata massima complessiva dei contratti non può essere superiore a quanto previsto dalla normativa nazionale vigente. Nel computo non rileva il periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni e dei contratti per ricercatore a tempo determinato, intercorsi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'articolo 22 della L. 240/2010, non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi.

Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

#### **Art.4 - Modalità di selezione dell'assegnista**

La selezione dell'assegnista sarà svolta attraverso:

- la valutazione di un **progetto di formazione-apprendimento-ricerca** nel quale il candidato indichi in modo dettagliato le acquisizioni e il percorso di crescita professionale che intende realizzare con la partecipazione al progetto per cui è bandito l'assegno.
- la valutazione del **curriculum vitae** del candidato, con il dettaglio **documentato** del percorso di studi compiuto, dei titoli di studio post laurea conseguiti, delle esperienze di ricerca maturate e dei risultati raggiunti (pubblicazioni, brevetti; ecc.);
- un **colloquio** volto a verificare l'attitudine, la motivazione e la preparazione per partecipare al progetto di ricerca per il quale è messo a bando l'assegno.

#### **Art. 5 - Presentazione delle domande e dei titoli**

La domanda di ammissione alla selezione scelta deve essere presentata unicamente accedendo alla procedura online all'indirizzo:

**[https://sol.unifi.it/domasse/tipo\\_b/login.jsp](https://sol.unifi.it/domasse/tipo_b/login.jsp)**

La procedura sarà attiva **per 30 giorni dalla data di pubblicazione sull'Albo Ufficiale di Ateneo del presente bando**

Il candidato dovrà:

- collegarsi al sito
- registrarsi, indicando con precisione nel proprio profilo i dati richiesti (nome e cognome, codice fiscale, data e luogo di nascita, cittadinanza, recapito telefonico e indirizzo mail per eventuali comunicazioni relative al presente bando);

quindi:

- selezionare **l'Acronimo** TALETE;
- indicare la laurea conseguita, specificando se si tratta di laurea specialistica o magistrale, o secondo il vecchio ordinamento o conseguita all'estero, specificando l'istituzione che l'ha rilasciata e la data di conseguimento;

e dichiarare:

- di **non** essere stato per **più di quattro anni** titolare di assegni di ricerca, ai sensi della Legge 240/2010, conferiti anche da Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché dagli enti di ricerca di cui al c.1 dell'art.22 della Legge citata;
- eventuali titolarità di assegni di ricerca relative a precedenti periodi, svolti ai sensi dell'art.22 della Legge 240/2010;
- eventuali ulteriori titoli di studio posseduti;
- di non avere condanne penali o procedimenti in corso;
- di essere a conoscenza dei divieti di cumulo e delle incompatibilità previste nell'art. 11 del presente bando;
- di impegnarsi a comunicare ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito;
- di essere a conoscenza che **il colloquio si terrà il 7 aprile 2021, ore 9:00** per via telematica.

Dovrà inoltre allegare:

- un **progetto di formazione-apprendimento-ricerca**
- **curriculum** scientifico-professionale redatto secondo il formato europeo in italiano o in inglese e **sottoscritto**;
- copia di un documento di identità;
- i titoli scientifici e le pubblicazioni che il candidato ritenga utili;
- dichiarazione di conformità all'originale dei documenti, pubblicazioni, titoli, ecc., prodotti in versione informatica;
- l'elenco dei documenti presentati;
- **la dichiarazione di accettazione della modalità telematica del colloquio**;

Al fine di consentire il successivo inserimento dei dati relativi al contratto per assegnista nella banca dati MIUR, dovrà essere compilata integralmente, sottoscritta dal candidato, e allegata secondo la procedura online, la **Scheda CINECA (Allegato 2)**, il cui contenuto dovrà coincidere con quanto inserito nella domanda.

Tali dati, qualora il candidato risulti vincitore, confluiranno anche nel sito individuale MIUR <https://loginmiur.cineca.it>, al quale l'assegnista potrà accedere, previa registrazione.

**La data del colloquio è fissata al 7 aprile 2021, ore 9:00**

**Tale indicazione vale a tutti gli effetti come notifica di convocazione.**

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Il colloquio **sarà svolto in modalità telematica** secondo quanto previsto dalle *Linee guida per lo svolgimento delle procedure concorsuali telematiche per assegni di ricerca e borse di studio e ricerca* (D.R. n. 471/2020 del 09/04/2020 Prot n. 56053).

L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

#### **Art. 6 - Composizione della Commissione giudicatrice**

La Commissione giudicatrice sarà nominata alla scadenza del bando dal Rettore, su proposta del Dipartimento interessato, e resa nota con Decreto Rettorale sull'Albo Ufficiale di Ateneo.

La Commissione sarà composta da tre membri scelti fra professori di ruolo e ricercatori appartenenti all'Area Tecnologica. Della Commissione farà parte comunque il Responsabile della ricerca con cui il titolare dell'assegno dovrà collaborare. La Commissione potrà essere integrata da un rappresentante dell'eventuale ente finanziatore o dell'Operatore della filiera culturale e creativa.

#### **Art. 7 - Criteri e parametri di valutazione**

La Commissione procederà alla valutazione comparativa dei candidati, attenendosi ai seguenti criteri e parametri di valutazione:

<b>Criteri</b>	<b>Parametri</b>
a) coerenza tra il progetto di formazione - apprendimento-ricerca proposto e il progetto di ricerca per il quale è posto a bando l'assegno	
b) coerenza del curriculum vitae, del percorso di studi e delle esperienze di ricerca effettuate rispetto al profilo competenziale richiesto dal progetto di ricerca per il quale è posto a bando l'assegno	Il punteggio assegnato su questa voce dovrà rappresentare <b>non meno del 40%</b> del punteggio totale
c) titoli di studio conseguiti, numerosità e qualità dei risultati di ricerca conseguiti (pubblicazioni, brevetti, ecc)	Il punteggio assegnato su questa voce dovrà rappresentare <b>non meno del 30%</b> del punteggio totale
d) voto conseguito nel colloquio	

**La valutazione dei titoli verrà effettuata prima del colloquio.**

Nell'ambito del colloquio verranno accertate la conoscenza della materia oggetto della valutazione e la qualificazione del candidato a svolgere la ricerca oggetto del bando.

Degli esiti delle valutazioni finali sarà data comunicazione da parte della Commissione mediante apposito verbale per la successiva approvazione degli atti da parte del Rettore dell'Università.

**Gli esiti della valutazione verranno resi pubblici sull'Albo ufficiale nel sito di Ateneo e nel sito web di Ateneo all'indirizzo: <https://www.unifi.it/vp-391-assegni-di-ricerca.html>.**

Avverso il decreto di approvazione degli atti è ammesso reclamo al Rettore entro dieci giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sull'Albo ufficiale di Ateneo, ai sensi del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

### **Art. 8 – Assicurazione**

Il titolare dell'assegno è tenuto a stipulare una polizza assicurativa contro il rischio di infortuni inerenti l'attività di ricerca oggetto del contratto e potrà usufruire dell'assicurazione stipulata dall'Ateneo per la garanzia infortuni (indicazioni sul sito internet di Ateneo alla pagina <https://www.unifi.it/cmpro-v-p-3514.html#assicurazioni>)

L'assegnista, circa l'assicurazione per la responsabilità civile contro terzi, è assicurato dall'Ateneo a decorrere dall'inizio dell'attività di ricerca senza oneri a loro carico.

### **Art. 9 - Contratto e documenti di rito**

Il Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale (DICEA) provvederà a convocare il vincitore della selezione al fine di procedere alla stipula del contratto che regoli la collaborazione all'attività di ricerca.

Il vincitore, al momento della firma del contratto, dovrà presentare i seguenti documenti:

- una fotocopia di un documento di identità;
- una fotocopia del codice fiscale
- copia del permesso di soggiorno per motivi compatibili con l'assegno (solo per i cittadini extracomunitari).

Al contratto dovrà essere allegata copia della polizza indicata nel precedente articolo.

### **Art. 10 - Proprietà intellettuale**

La gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale derivanti dalle ricerche svolte dal personale universitario è disciplinata dall'art. 65 del Codice della Proprietà Industriale (D. Lgs. n. 30 del 2005 e s.m.i.) e dal *“Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario”* emanato con D.R. n. 82735 (526) del 08/05/2019, che prevede che, nel caso di ricerca vincolata, ossia finanziata in tutto o in parte da soggetti privati, ovvero realizzata nell'ambito di specifici progetti di ricerca finanziati da soggetti pubblici diversi dall'Università, il diritto di proprietà industriale eventualmente conseguito spetta all'Università, che rimane titolare degli

eventuali diritti derivanti da invenzioni ottenute col contributo dei propri ricercatori, ai sensi dell'art.3 del suddetto Regolamento.

Ai sensi dell'articolo 1 co.3 del Regolamento il titolare dell'assegno, con la stipula del contratto, dichiara di accettare l'applicazione delle norme ivi indicate.

#### **Art. 11 - Divieto di cumulo – Incompatibilità**

L'assegno non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione e di ricerca.

Gli assegni per attività di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

La titolarità dell'assegno di ricerca non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, master universitari, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per i dipendenti in servizio presso Amministrazioni pubbliche, diverse da quelle di cui al comma precedente. È inoltre incompatibile con contratti di lavoro dipendente da soggetti o enti privati.

Il titolare dell'assegno non può essere in rapporto di parentela ed affinità, fino al quarto grado compreso, o di coniugio, con un docente appartenente al Dipartimento presso il quale si chiede di svolgere il Progetto di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, come previsto dall'art. 18, comma 1, lett. c) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo quanto previsto dall'art.4, comma 2, lettera c) del vigente Codice etico dell'Università degli Studi di Firenze, né con alcuno dei membri della Commissione Giudicatrice.

#### **Art. 12 - Sospensione del contratto**

L'attività di ricerca deve essere sospesa per maternità. In tale ipotesi trovano applicazione le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

L'attività di ricerca può essere sospesa per malattia grave o per gravi motivi familiari e in tal caso i periodi di sospensione possono essere recuperati al termine della naturale scadenza del contratto, previo accordo con il docente responsabile e nel rispetto dei limiti imposti dal finanziamento a disposizione.

Durante il periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS, o da altra cassa previdenziale, è integrata fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno su fondi a carico dell'Ateneo.

Nel caso di congedo per maternità, di congedo per malattia e nelle altre fattispecie di astensione si fa riferimento a quanto previsto all'art.22 comma 6 della Legge 240 del 30/12/2010.

In materia di congedo per malattia trova applicazione l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

I provvedimenti di sospensione sono disposti dal Direttore del Dipartimento sede della ricerca.

#### **Art. 13 - Risoluzione del contratto**

Qualora l'assegnista non prosegua l'attività prevista dal programma di ricerca senza giustificato motivo o si renda responsabile di gravi o ripetute mancanze, su motivata richiesta del Responsabile della ricerca e con delibera del Consiglio del Dipartimento di afferenza, può essere disposta la risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 1453 e ss. del c.c.

I provvedimenti di risoluzione sono disposti dal Direttore del Dipartimento sede della ricerca.

#### **Art. 14 - Recesso e possibilità di riassegnazione dell'assegno di ricerca**

Il titolare dell'assegno ha facoltà di recedere dal rapporto, dandone preavviso al Direttore della Struttura e al Responsabile scientifico almeno **quindici** giorni prima. La mancata comunicazione comporta la trattenuta del corrispettivo rapportata al periodo di mancato preavviso.

Non potranno essere riattribuiti gli assegni con una vita residua inferiore ai 12 mesi.

#### **Art. 15 - Frequenza corsi dottorato di ricerca**

Il titolare di assegno di ricerca può frequentare, anche in soprannumero e senza diritto alla borsa di studio, i corsi di dottorato di ricerca, fermo restando il superamento delle prove di ammissione e, se previsto, il pagamento del contributo per l'accesso ai corsi.

#### **Art. 16 - Disposizioni in materia fiscale e previdenziale**

Si applicano agli assegni di ricerca, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art.4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, e successive modificazioni ed integrazioni, e in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni ed integrazioni.

#### **Art. 17 - Trattamento dei dati personali**

I candidati sono invitati a prendere visione dell'Informativa per il trattamento dei dati personali di soggetti interessati a partecipare a procedure di reclutamento del personale o a procedure di selezione per l'ammissione a corsi a numero programmato o per il conferimento di assegni di ricerca, borse di studio, incarichi di collaborazione e/o insegnamento." Consultabile all'indirizzo:

[https://www.unifi.it/upload/sub/protezionedati/Informativa\\_SELEZIONI.pdf](https://www.unifi.it/upload/sub/protezionedati/Informativa_SELEZIONI.pdf)

Le domande e i documenti prodotti dai candidati costituiscono “documenti amministrativi” rispetto ai quali, salvo casi eccezionali, deve essere esclusa l'esigenza di riservatezza. Tali atti, una volta acquisiti alla procedura concorsuale, escono dalla sfera personale dei partecipanti che, pertanto, non assumono la veste di controinteressati nel giudizio volto all'accesso agli atti della procedura da parte di altro soggetto. Saranno in ogni caso rispettate le disposizioni di cui al Regolamento Generale sulla Protezione dei dati Personali (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei Dati Personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, pubblicato sulla GUUE del 04 maggio 2016.

#### **Art. 18 - Responsabile del procedimento**

Responsabile del procedimento concorsuale è la Dott.ssa Tiziana Bartalucci, “U:P: Servizi alla Ricerca, Banche dati e Risorse”, mail [bandi.ricerca@adm.unifi.it](mailto:bandi.ricerca@adm.unifi.it)

#### **Art. 19 - Norme finali e pubblicazione**

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative regolamentari in materia.

Il bando sarà pubblicato sull'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi di Firenze, sul sito internet: <https://www.unifi.it/vp-391-assegni-di-ricerca.html>, sul sito del Ministero della Ricerca e sul sito Euraxess dell'Unione Europea.

Firenze, 11/02/2021

f.to IL RETTORE  
Luigi Dei